

60

MEDIA ANNUALE
DI SEPARAZIONI
CON CONTENZIOSO

150

FASCICOLI ANNUALI
DI PROCEDIMENTI CONGIUNTI
DI DIVORZIO



NEWS & BLOG

Vuoi essere aggiornato
in tempo reale sulle notizie
della città e commentarle?
Clicca su:

www.lanazione.it/siena

DA SAPERE



La proposta

Oggi fra separazione e divorzio devono passare tre anni. Prima erano cinque. Con la nuova proposta ne basterà uno, due se ci sono figli minori

L'iter

La proposta di legge sul divorzio breve ha ricevuto il primo via libera dalla commissione Giustizia della Camera. Ora deve essere portata in Aula

Particolare

Il testo unificato in più stabilisce che la comunione tra i coniugi cessi nel momento in cui il magistrato li autorizza a vivere separati

La storia

Nel 2003 già un tentativo alla Camera di approvare un testo sul divorzio breve, ma in aula il voto cattolico trasversale affossò la proposta

Separazioni e divorzi diventano 'lampo' «Ma il tempo spesso smussa le tensioni» *Gli avvocati commentano la proposta in discussione alla Camera*



IERI ERANO cinque, oggi sono tre e domani probabilmente la pratica si risolverà in un anno. È il percorso di legge per annullare quel «sì» che doveva essere per tutta la vita». Dopo 9 anni e tre tentativi andati a vuoto, la proposta di legge sul «divorzio breve» ha ricevuto il primo via libera dalla commissione Giustizia della Camera. Il testo prevede che il tempo della separazione, prima di ottenere il divorzio, sia di un anno, due in presenza di figli minori; in più stabilisce che la comunione tra i coniugi cessi nel momento in cui il magistrato li autorizza a vivere separati. L'ultimo ostacolo è dunque solo il voto, ma i tempi sembrano maturi. Una rivoluzione, dunque, alla portata per annullare il matrimonio che, se riceve larghi consensi, non

NICOLA MINI

«Se c'è accordo consensuale penso che un anno sia più che sufficiente»

si risparmia però anche qualche dubbio. Si accorcia infatti quell'agonia dei due ex coniugi che non vogliono più vedersi nemmeno nelle aule di tribunale ma che forse non hanno ancora 'preso coscienza' di una decisione definitiva quanto radicale. fra separazione e divorzio passerà un solo anno. «Se si è riusciti a superare le separazione ben venga il divorzio breve. Ma se il litigio coniugale non si è ancora assediato forse è meglio che passi più tempo», ecco il presiden-

te dell'Ordine degli avvocati di Siena Nicola Mini. Il dubbio è insomma che un anno solo fra la decisione di separarsi e il divorzio effettivo non basti a mettere d'accordo gli ex coniugi su alimenti, proprietà, figli e quant'altro, sentimenti compresi. «Se la separazione è consensuale — continua l'avvocato Mini — penso che un anno sia più che sufficiente, ma se la coppia ha lungamente litigato prima di arrivare in aula e i figli sono stati pesantemente coinvolti, allora un anno è poco: con l'arrivo in aula tutto tornerebbe in discussione». È l'idea personale del presidente dell'Ordine che trova consensi fra i colleghi, come l'avvocato Claudia Bini, non esclusivamente matrimonialista ma impegnata in tante cause familiari: «Personalmente non sono contraria ai tempi lunghi fra separazione e divorzio — dice —. Ritengo che un passo tanto importante debba essere valutato con

massima coscienza. Poi un conto è un matrimonio breve e senza figli, un altro un'unione lunga e con tanti ricordi di mezzo. In realtà non sono gli anni fra separazione e divorzio ad essere troppi, quanto i tempi dei procedimenti di legge: dal deposito di una richiesta di separazione alla prima udienza passano più o meno 8 mesi. Attualmente ho cause depositate, con divergenza fra i coniugi, con udienza fissata per il 2014».

Ed ecco l'altra faccia della medaglia: divorzio breve vuol dire tagliare l'agonia degli ex ma vuol dire anche accelerare i tempi della giustizia, con il dubbio insito che questa non sia ancora pronta a discutere tante cause in tempi ristretti. «Per arrivare alla prima udienza di separazione passano minimo 5/6 mesi, stessa cosa per l'udienza di divorzio davanti al collegio — conferma il presidente degli avvocati Mini —. È vero che a Siena stanno arrivando nuovi magistrati,

CLAUDIA BINI

«Ritengo che un simile passo debba essere valutato con massima coscienza»

to dei figli di mezzo. In questo senso attendere tre anni prima di dichiarare finito il rapporto e nel frattempo far sedimentare gli animi e riflettere sui motivi del conflitto, possono aiutare. Nel caso 'lampo' invece rischiamo di trovarci di fronte a conflittualità non risolte: e così se non saranno più 10 anni di agonia, saranno comunque 8 di guerra infinita. E poi anticipare i tempi va bene ma non serve a nulla, se non si affianca un'organizzazione più veloce dell'attività giudiziaria».

SE NO TANTO VALE ELIMINARE LA SEPARAZIONE E PREVEDERE SUBITO IL DIVORZIO»

incidono sulla durata delle cause»

«Molto di rado (direi nell'1% dei casi). Il presidente svolge tentativo di conciliazione, che ha ben poche capacità di riuscita, in quanto all'udienza i coniugi arrivano il più delle volte determinati e agguerriti, specie nelle separazioni giudiziali. Personalmente, in qualche caso di separazione consensuale, ho ottenuto che i coniugi 'faccessero la pace', ma in genere, entro un mese sono tornati, più convinti di prima di separarsi».

Come cambia la situazione con il divorzio rapido?

«Secondo la bozza di riforma varata dalla Commissione giustizia della Camera, sarà possibile divorziare dopo un solo anno di separazione legale, contro i tre attuali. Quando la coppia ha figli minorenni, il

periodo minimo della separazione sarà di due anni. La riforma prevede anche che lo scioglimento della comunione dei beni avvenga automaticamente già con l'autorizzazione del giudice alla cessazione della convivenza».

Cosa ne pensa il Presidente del Tribunale?

«I tre anni di separazione costituiscono tempo ragionevole per sperimentare un regime familiare diverso (specie per i figli), all'esito del quale i coniugi (oltre che più sereni) possono più consapevolmente esprimere i rispettivi bisogni e le indicazioni per il futuro della prole. Abbreviare il periodo di separazione ad un anno serve a poco: Tanto vale eliminare del tutto la separazione, e procedere subito allo

scioglimento del matrimonio, come del resto prevede la legislazione di molti paesi, anche europei. Da un solo anno di separazione la famiglia non acquisisce un'idea attendibile sulla nuova fase della propria vita e i coniugi si ripresentano davanti al giudice con tutti i livori e risentimenti che hanno contraddistinto la fase della separazione. Forse occorrerebbero, soprattutto a livello parlamentare, riflessioni più approfondite sul concetto di famiglia oggi, sulle cause delle crisi matrimoniali (condotte anche semplicemente su basi statistiche: la prevalenza delle separazioni tra le coppie giovani fa ritenere che il legame, il più delle volte venga contratto senza la necessaria maturità), e, una volta per tutte, affrontare il tabù delle coppie di fatto».

Paola Tomassoni

I TERMINI

- 1 **Divorzio:** scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio in caso, rispettivamente di nozze celebrate con rito civile o rito religioso
- 2 **Separazione consensuale:** si basa su un accordo fra i coniugi con il quale vengono stabiliti l'affidamento dei figli e gli aspetti economici
- 3 **Validità della separazione consensuale:** l'accordo raggiunto tra i coniugi per diventare effettivo dev essere ratificato dal giudice.
- 4 **Separazione giudiziale:** procedimento contenzioso su istanza di uno dei due coniugi, con successiva istruttoria e sentenza.
- 5 **Figli minori:** dal febbraio 2006 (legge 54) il giudice deve valutare prioritariamente le possibilità di affidamento congiunto.
- 6 **Obblighi:** se su i figli non c'è accordo il giudice stabilisce i tempi e le modalità della loro presenza presso ciascun genitore